



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Ortopedia e Traumatologia (All_1;
All_1bis; All_2; Pds) D.R. n. 4041 del 19/12/2019

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto del regolamento didattico dell'Università di Catania, l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative delle attività didattiche della Scuola di Specializzazione (SdS) in Ortopedia e Traumatologia, nonché il rapporto di formazione specialistica degli iscritti alla stessa, in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.
2. La Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia, rientra tra le scuole di specializzazione di area sanitaria e afferisce all'Area Chirurgica, Classe delle Chirurgia generali e specialistiche.
3. La Scuola è articolata in 5 anni di corso, corrispondenti a 300 CFU, non suscettibili di abbreviazione.
4. La Scuola afferisce alla Scuola di Medicina e al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico Chirurgiche, presso il quale ha sede la segreteria didattica.

Art. 2 – Finalità della Scuola

1. La Scuola provvede alla formazione dei laureati in Medicina e Chirurgia attraverso l'acquisizione di competenze culturali e professionali per lo svolgimento della relativa professione sanitaria. Lo specialista in Ortopedia e Traumatologia deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo delle patologie ortopediche e traumatologiche.
2. La Scuola di Specializzazione, attraverso percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali ed abilità professionali, si propone il conseguimento di obiettivi formativi di cui si rinvia a quanto riportato nell'Allegato al D.M. 68/2015.
3. La Scuola conferisce il diploma di "Specialista in Ortopedia e Traumatologia".
4. Lo specialista in Ortopedia e Traumatologia deve aver maturato le competenze cliniche e diagnostiche riguardo le patologie ortopediche e traumatologiche, nonché i principi teorico-pratici di trattamento delle stesse, sia conservativo che chirurgico.

Art. 3 - Organi della Scuola

Sono organi della Scuola: a) il Consiglio della Scuola; b) il Direttore.

1. Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti, compresi quelli a contratto, che tengono insegnamenti presso la Scuola, nonché da una rappresentanza degli specializzandi in numero pari al 15% dei componenti il Consiglio, con arrotondamento all'unità superiore, eletti con le modalità previste dal Regolamento elettorale di Ateneo.
2. In particolare, il Consiglio della scuola:

- Propone al dipartimento di afferenza il regolamento didattico della scuola ed eventuali sue modifiche/integrazioni, nonché eventuali modifiche/integrazioni all'ordinamento didattico della stessa;
 - individua le strutture sanitarie esterne per la costituzione e l'aggiornamento della rete formativa della scuola, secondo la normativa vigente, volte a favorire il funzionamento della Scuola e le propone al Dipartimento di afferenza;
 - definisce la programmazione annuale delle attività didattico-formative della Scuola contenente, tra l'altro, l'affidamento degli insegnamenti ai professori e ricercatori universitari, al personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale (di seguito indicato con SSN) in servizio in strutture della rete formativa della scuola di specializzazione e ai docenti esterni nel rispetto delle percentuali previste dalla normativa vigente, che sottopone al Dipartimento di afferenza;
 - formula i percorsi formativi degli specializzandi con le relative modalità di svolgimento delle attività teoriche e professionalizzanti, ivi inclusa la rotazione degli specializzandi nell'ambito della rete formativa;
 - definisce il programma annuale di formazione individuale dello specializzando, indicando il grado di autonomia dello stesso relativamente allo svolgimento delle diverse attività assistenziali;
 - designa annualmente i tutor ai quali assegnare gli specializzandi e stabilisce le modalità di svolgimento del tutorato;
 - mette in atto le azioni finalizzate al monitoraggio e alla valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionale;
 - coordina le attività didattiche della scuola, deliberando anche in ordine al calendario degli esami annuali e di quello finale;
 - individua gli specializzandi per lo svolgimento di attività formative fuori rete formativa o all'estero;
 - riconosce gli studi svolti dagli specializzandi all'estero o fuori rete formativa;
 - assolve ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.
3. Nella fase transitoria, per la contemporanea presenza di diversi ordinamenti ed aggregazioni, le funzioni del Consiglio della Scuola sono affidate ad un Comitato ordinatore di cui al D.M. 68/2015.
 4. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore universitario di ruolo del settore MED/33.
 5. Il Direttore dura in carica per un quadriennio ed è rieleggibile per una sola volta. Il Direttore presiede il Consiglio della Scuola.
 6. L'elettorato passivo per la carica di direttore della Scuola è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio al meno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo
 7. Il Direttore sovrintende e coordina le attività della Scuola; ha la responsabilità amministrativa degli atti preordinati al regolare funzionamento della Scuola e della regolare tenuta delle attività formative.
 8. Sono, inoltre, compiti del Direttore:
 - promuovere l'attività della Scuola;
 - curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio della Scuola;

- vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
 - coordinare il piano delle attività di tirocinio professionale per gli specializzandi, nell'ambito della Rete formativa della Scuola, e vigilare sull'attuazione dei relativi programmi formativi e su ogni eventuale impedimento al corretto e completo svolgimento dei medesimi;
 - istruire gli argomenti da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola;
 - comunicare al dipartimento di afferenza e alla Scuola di Medicina che provvederà all'inoltro all'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico Specialistica tutte le variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard che avevano consentito l'accreditamento della Scuola;
 - tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.
9. Il direttore può adottare, in caso d'urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio della Scuola che dovranno essere ratificati nella prima seduta utile dello stesso Consiglio.
10. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i Docenti un Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
11. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i docenti un Segretario.

ART. 4 - Corpo Docente

1. Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo, dai Ricercatori universitari e dal personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola.
2. Il corpo docente comprende almeno due professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola (MED/33).
3. Il personale dirigente del Servizio sanitario regionale delle Strutture coinvolte nell'attività didattica che abbia assunto il titolo di "Professore a contratto" fa parte del Consiglio della Scuola e concorre all'elettorato attivo in misura pari al 30% dello stesso.

Art. 5 - Attività formative e relativa tipologia

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista in Ortopedia e Traumatologia, lo specializzando in formazione deve acquisire n. 300 CFU complessivi.
2. I percorsi didattici sono articolati in attività formative di cui al successivo comma 3, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico-disciplinari.
3. Le attività formative ed i relativi CFU sono così ripartiti:
 - a. attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
 - b. attività caratterizzanti a cui sono assegnati 270 CFU;
 - c. attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
 - d. attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
 - e. altre attività (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali) a cui sono assegnati 5 CFU.
4. Le Attività di base sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze generali comuni per la preparazione dello specializzando.

5. Le Attività caratterizzanti sono articolate in un ambito denominato “tronco comune” identificato dai Settori scientifico-disciplinari utili all’apprendimento di saperi comuni, coordinati da un docente che corrisponde al titolare della disciplina prevalente nella Scuola, nonché da un Ambito denominato “Discipline specifiche della tipologia Malattie dell’apparato locomotore”, nel quale ricade il SSD o i SSD specifico/i della Scuola (MED/33).
6. Le Attività Affini e Integrative comprendono Settori scientifico-disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari.
7. Le Attività finalizzate alla prova finale comprendono crediti destinati alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma di specializzazione.
8. Le Altre Attività comprendono crediti finalizzati all’acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l’apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l’aggiornamento e l’educazione medica continua.
9. Le attività formative della Scuola, inoltre, si suddividono in:
 - a) attività didattiche frontali(ADF)**
 - Lezioni ex-cathedra
 - Casi clinici
 - Seminari su argomenti specifici attinenti le affezioni ortopediche e traumatologiche ed il loro inquadramento diagnostico/terapeutico.
 - Altre attività (conferenze, congressi, meetings clinici, journal club, etc.)
 - Partecipazione alle ricerche cliniche in svolgimento nelle sedi di frequenza
 - b) attività didattiche professionalizzanti(ADP)**
 - attività pratiche e di tirocinio
10. Almeno il 70% del complesso delle attività formative di cui al comma 3 del presente articolo, pari a 210 CFU, è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
11. Il quadro generale delle attività formative previste dalla programmazione didattica della Scuola unitamente ai requisiti specifici disciplinari, i cui SSD devono obbligatoriamente essere indicati nel piano di studi, nonché le prescrizioni relative all’Ordinamento didattico, come da normativa vigente, sono riportati **negli Allegati** al presente regolamento.

Art. 6 – Rete formativa e Tutor specialistici

1. La Scuola opera nell'ambito di una Rete formativa, utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica. Le Aziende e le Istituzioni convenzionate del Servizio sanitario assicurano a proprio carico la docenza affidata a dipendenti del Servizio sanitario. La rete formativa è definita su base regionale o interregionale, di norma tra regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli di intesa promossi dalle Università interessate.
2. Le strutture extrauniversitarie afferenti alla rete formativa sono identificate dall'Università su proposta del Consiglio della Scuola. Lo specializzando viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete formativa secondo il piano formativo individuale deliberato dal Consiglio della Scuola e per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali da esso previste. Durante il periodo, e per le attività svolte presso la Struttura sanitaria, la stessa

(attraverso il Dirigente dell'Unità Operativa o struttura assimilabile) è responsabile dell'attività dello specializzando che è coperto da polizza assicurativa della Struttura ospedaliera o territoriale o dello specializzando.

3. Ogni specializzando durante l'intero percorso di studi viene assegnato a più Aziende ed Istituzioni della Rete Formativa. Le modalità di tale rotazione vengono stabilite annualmente dal Consiglio della Scuola.
4. Sulla base degli incarichi conferiti annualmente, il Consiglio della Scuola provvederà alla nomina dei tutor specialistici nelle strutture ospedaliere e territoriali convenzionate.
5. Il tutor è di norma un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano gli specializzandi, al quale è affidata la guida dello specializzando nelle attività formative, deliberate dal Consiglio della Scuola
6. I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

Art. 7 - Formazione fuori rete formativa

1. Gli specializzandi possono svolgere un periodo di attività professionalizzante in una struttura fuori rete formativa italiana o estera, purché non vengano superati i diciotto mesi di permanenza rispetto al periodo formativo complessivo rappresentato dalla durata legale della scuola di specializzazione.
2. Il consiglio della scuola di specializzazione dovrà esplicitare le attività oggetto della formazione e il tutor di riferimento, nonché verificare l'accettazione formale della struttura ospitante.
3. Le attività formative da svolgere presso la struttura ospitante dovranno essere in coerenza con gli obiettivi formativi della scuola di specializzazione di appartenenza e con il programma di formazione individuale annuale.
4. Con riferimento all'attività formativa da svolgere presso strutture sanitarie italiane o estere non incluse nella rete formativa della Scuola di appartenenza del medico in formazione specialistica, la Scuola propone al dipartimento di afferenza appositi motivati accordi.
5. Lo specializzando, a fine periodo, dovrà presentare idonea certificazione attestante l'attività formativa svolta, il grado di autonomia raggiunto e il giudizio complessivo ottenuto. Di tale valutazione si tiene conto in sede di esame di profitto annuale.
6. Le coperture assicurative sia per responsabilità civile contro terzi relative ad attività in area sanitaria sia per i rischi professionali sono a carico della struttura ospitante, o dello stesso specializzando in caso di indisponibilità di quest'ultima.

Art. 8 – Ammissione alla Scuola

1. L'ammissione alla Scuola avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno.

Art. 9 - Frequenza

1. I medici in formazione specialistica sono tenuti ad effettuare un orario pari a quello previsto per il personale del S.S.N. a tempo pieno (attualmente pari a 38 ore/settimana), comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica frontale.
2. La frequenza dello specializzando deve risultare da badge magnetico (ove previsto) o da apposita scheda personale di rilevazione mensile della presenza.
3. L'accertamento della presenza spetta al Dirigente/responsabile di U.O. a cui è affidato il soggetto in formazione specialistica.

Art.10 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Gli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e, se presente, gli obblighi previsti per il rischio di radiazioni ionizzanti dal d.lgs. n.230/1995 gravano sulla struttura sanitaria per quanto riguarda gli specializzandi che si trovino presso le strutture medesime.
2. I medici in formazione specialistica vengono sottoposti ai medesimi controlli sanitari del personale dipendente dell'unità operativa cui sono assegnati e devono essere dotati di tutte le protezioni previste per accedere e operare in zone esposte a radiazioni ionizzanti ed essere sottoposti ai relativi controlli.
3. La formazione di base è a cura dell'Azienda ospedaliera ospitante.

Art. 11 - Libretto di formazione dello specializzando

1. Le attività formative svolte dallo specializzando sono documentate e certificate in apposito libretto individuale annuale di formazione specialistica. In tale libretto sono riportati dettagliatamente dallo specializzando attività e interventi.
2. Il libretto-diario, firmato anche mensilmente dal tutore individuale, deve altresì contenere un giudizio, espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività, sulle capacità e le attitudini dello specializzando.
3. Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e attesta la corrispondenza delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico. Detta verifica è condizione essenziale per l'ammissione alla prova finale annuale.

Art. 12 - Prove di verifica delle attività formative

1. Ai fini delle periodiche verifiche di profitto, la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere certificati dal tutor professionale.
2. I giudizi sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espressi dai tutor preposti alle singole attività (tutor specialistici), sono annotati sull'apposito libretto-diario.

Art. 13 - Modalità di svolgimento della prova finale e dell'esame di diploma

1. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto, nonché dei giudizi del/i tutor individuale/i per la parte professionalizzante. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta dinnanzi ad una Commissione composta da 7 docenti, proposta dal Consiglio della Scuola ed approvata dal Dipartimento di afferenza.
3. Lo studente sceglie l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore, individuato tra i docenti di un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola.
4. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.
5. La Commissione formula il voto finale di diploma tenendo conto per il 50% del curriculum degli studi e per il 50% dello svolgimento della prova finale. La valutazione della prova finale si basa sul giudizio espresso dal relatore, nonché sul giudizio della Commissione sulla prova espositiva della tesi e sul *curriculum degli studi*.

6. La valutazione della Commissione è espressa in settantesimi; il titolo può essere conseguito solo nel caso di votazione minima pari ad almeno 42/70. La Commissione, in caso di votazione massima (70/70), può concedere la lode su decisione unanime.
7. Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.
8. Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specialista in Ortopedia e Traumatologia, corredato dal supplemento al diploma rilasciato dall'Università ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando.

Art. 14 - Piano degli studi

1. Il piano didattico annualmente approvato dal Consiglio della Scuola indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.
2. Il piano formativo complessivo della scuola (**Piano degli Studi**), contenente l'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti articolate nei 5 anni di corso, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è riportato **nell'Allegato 2** al presente regolamento.

Art. 15 - Disposizioni finali e norme transitorie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

Scuola di specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	
Ordinamento didattico (All. 2 D.I. n. 402/2017)	
Principi culturali, scientifici e tecnici del programma didattico adottato dalla Scuola	<p>La scuola di Specializzazione di Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Catania esiste da circa mezzo secolo. La sua presenza è necessaria per la formazione di nuovi specialisti, in grado di colmare la carenza territoriale di ortopedici e traumatologi.</p> <p>Il programma didattico adottato dalla scuola si basa sull'approccio alle patologie ortopediche ed alle lesioni traumatiche del sistema muscolo-scheletrico, approfondendo le metodologie diagnostiche e le tecniche di trattamento conservativo e chirurgico.</p>
Procedimento adottato per la definizione degli obiettivi/risultati della formazione e la relazione di coerenza con l'analisi della professionalità	<p>Lo specialista in Ortopedia e Traumatologia deve aver maturato conoscenze teoriche e sviluppato capacità pratico-professionali nel campo della fisiopatologia e terapia medica e chirurgica (correttivo-conservativa, ricostruttiva e sostitutiva) delle malattie dell'apparato locomotore nell'età pediatrica e adulta con specifici campi di competenza nella se-meiotica funzionale e strumentale, nella metodologia clinica e nella terapia in Ortopedia, nella Chirurgia della Mano e nella Traumatologia compresa la Traumatologia dello Sport.</p> <p>La programmazione formativa si basa sull'esperienza clinica quotidiana nelle strutture della rete formativa. La programmazione didattica si avvale di lezioni e seminari scientifici svolti dai docenti della Scuola e dai Tutor.</p> <p>Viene effettuata una valutazione giornaliera teorica e pratica sulle capacità diagnostiche e terapeutiche acquisite. La valutazione delle conoscenze acquisite si avvale anche di prove orali in itinere con cadenza mensile ed una prova pratica e orale di fine anno.</p>
Metodologia di programmazione formativa e didattica e criteri adottati per l'articolazione di percorsi di insegnamento/apprendimento	<p>Il conseguimento del Diploma di Specializzazione permette al Medico Ortopedico l'inserimento lavorativo presso strutture della rete formativa, frequentate durante il quinquennio, oltre a consentire l'impiego in strutture ospedaliere pubbliche e private di tutta la nazione.</p> <p>La formazione degli specializzandi si svolge presso l'Unità Operativa Complessa (UOC) di Ortopedia e Traumatologia, dotata di molteplici ambulatori/servizi quali Ambulatorio di Ortopedia e Traumatologia Generale, Ambulatorio della Spalla, Ambulatorio del Ginocchio, Ambulatorio dell'Anca, Ambulatorio della mano, Ambulatorio del Piede, Ambulatorio della Colonna, Sala gessi, Reparto degenza, Sala Operatoria. La formazione didattica avviene attraverso attività di insegnamento frontale, che</p>

	<p>coinvolgono le affezioni dell'apparato muscolo-scheletrico dell'infanzia, del giovane, dell'adulto e dell'anziano e le problematiche traumatiche degli arti superiori, degli arti inferiori e della colonna vertebrale.</p> <p>Le attività professionalizzanti degli specializzandi prevedono prestazioni sanitarie sia di tipo medico che chirurgico, oltre che in regime ambulatoriale, anche in regime di ricovero in Day Hospital o Day Service Ambulatoriale Ospedaliero, permettendo agli stessi di seguire il paziente dalla diagnosi alla terapia e fino al follow-up. Ai fini di una completa formazione degli specializzandi, la Scuola è dotata di una sala con diversi PC di ultima generazione collegati in rete e di un'aula/biblioteca multimediale in cui è possibile consultare sia in formato cartaceo che elettronico i principali libri di testo nazionali ed internazionali di dermatologia nonché le più importanti riviste scientifiche del settore.</p>
<p>Fonti documentali di riferimento (culturali, scientifiche, tecniche)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rockwood and Green. Traumatologia Pediatrica e dell'Adulto. Verduci Editore. - Campbell. Chirurgia Ortopedica. Verduci Editore - D.l. 4/02/2015, n.68 <p>Considerate inoltre le continue innovazioni in campo ortopedico e traumatologico, altre fonti documentali sono rappresentate dalle principali riviste internazionali di ortopedia e traumatologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> Journal of Bone and Joint Surgery Journal of Pediatric Orthopaedics Journal of Children's Orthopaedics Journal of Knee Surgery Clinical Orthopaedics and Related Research Spine Journal of Orthopaedics and Traumatology Journal of Orthopaedic Surgery and Research

QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

TAF	AMBITO	CFU	ADF	ADP
ATTIVITA' DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	5	5 CFU	
CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	60	54 CFU	60 CFU
	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (inserire il SSD)	210		156 CFU
AFFINI O INTEGRATIVE		5	5 CFU	
PROVA FINALE		15	7 CFU	8 CFU
ALTRE ATTIVITA'		5	5 CFU	
	TOTALE CFU	300		

REQUISITI DISCIPLINARI- SETTORI OBBLIGATORI

MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA
 MED/18 CHIRURGIA GENERALE
 MED/24 UROLOGIA
 MED/ 36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
 MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA
 MED/41 ANESTESIOLOGIA
 MED/43 MEDICINA LEGALE

DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE 2017/18
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		Obiettivi formativi
				DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE	
1		ABILITA' RELAZIONALI	5	0	150	Acquisire capacità espositive su argomenti scientifici inerenti l'ortopedia e la traumatologia, seminari interdisciplinari, comunicazioni orali, relazioni in congressi nazionali ed internazionali. Acquisizione delle capacità di comunicazione verbale e non verbale, di empatia e capacità di ascolto, nonché di attitudine al lavoro in team.
2	MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA	1	7	0	Conoscenze sulle alterazioni anatomiche ed istologiche nelle patologie del sistema muscolo-scheletrico
3	BIO/16	ANATOMIA UMANA	1	7	0	Apprendimento di approfondite conoscenze di fisiopatologia, anatomia chirurgica e medicina operatoria e conoscenze fondamentali di Anatomia Topografica
4	MED/41	ANESTESIOLOGIA	10	0	300	Nozioni sulle procedure anestesologiche impiegate nella chirurgia ortopedica.
5	MED/29	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	2	14	0	Le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici nel campo della Chirurgia maxillo-facciale ed odontostomatologiche in età pediatrica e adulta.
6	MED/18	CHIRURGIA GENERALE	40	0	1200	Patologie di competenza chirurgica con impatto sul sistema muscolo-scheletrico; modificazioni delle condizioni generali durante la chirurgia

7	MED/19	CHIRURGIA PLASTICA	5	0	150	Conoscenze sulle patologie del sistema muscolo-scheletrico di competenza del chirurgo plastico; percorso diagnostico e trattamento; ruolo dell'ortopedico
8	MED/22	CHIRURGIA VASCOLARE	1	7	0	Conoscenza della anatomia chirurgica, della semeiologia clinica e della diagnostica strumentale invasiva e non invasiva idonee al trattamento delle vasculopatie cerebrali, viscerali e periferiche; conoscenza dei fondamenti di metodologia e di clinica relativi ai settori specialistici correlati, nonché le loro fondamentali tecniche chirurgiche.
9	MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	0,5	3,5	0	Conoscenze sulla diagnostica per immagini; radioterapia, adroterapia
10	BIO/09	FISIOLOGIA	1	7	0	Basi scientifiche e preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione di specialisti e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente; conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, sottese a tutte le diverse articolazioni dei percorsi formativi.
11	BIO/17	ISTOLOGIA	1	7	0	Acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti e delle metodiche dei laboratori di istologia.

12	MED/33	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	172	378	4500	Acquisizione di approfondite conoscenze dottrinali e le relative capacità applicative clinico-pratiche in riferimento a problematiche della più varia natura pertinenti alla Specialità in Ortopedia e Traumatologia. La conoscenza di principi di asepsi ed antisepsi , dell'organizzazione e dell'igiene ambientale delle sale operatorie. Conoscenza dello strumentario chirurgico, dei biomateriali non solo quelli di sutura, ma di tutti i presidi medico chirurgici: dai mezzi di osteosintesi a quelli sostitutivi, nonché delle tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative.
13	MED/34	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	0,5	3,5	0	Acquisire conoscenze approfondite di anatomia funzionale, di biomeccanica e in condizioni di normalità e di patologia muscolo-scheletrica
14	MED/09	MEDICINA INTERNA	5		150	Nozioni sulle patologie internistiche che colpiscono l'apparato muscolo-scheletrico
14	MED/43	MEDICINA LEGALE	1	7	0	Aspetti etici e giuridici dell'attività dell' ortopedico. Profili di responsabilità professionale
16	MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	1	7	0	Aspetti etici e giuridici dell'attività dell' ortopedico. Profili di responsabilità professionale
17	MED/27	NEUROCHIRURGIA	1	7	30	Conoscenze di base della semeiotica neurochirurgica, della diagnostica di laboratorio e strumentale, degli aspetti medico-legali che regolano l'attività sanitaria in campo specialistico e dei principi gestionali ed organizzativi dell'assistenza.
18	MED/26	Neurologia	0,5	3,5		Conoscenza dell'ontogenesi e dell'organizzazione strutturale del sistema nervoso; del funzionamento del sistema nervoso centrale, periferico e del muscolo in condizioni normali e patologiche; dei fondamenti dell'analisi statistica e del metodo epidemiologico; competenze informatiche per l'acquisizione e il trattamento dati.

19		PROVA FINALE	15		450	Conoscenze delle basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di diagnosi clinico-strumentale, indicazione del corretto iter terapeutico, interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento
20	MED/16	Reumatologia	0,5	3,5		Acquisizione delle conoscenze fondamentali di morfologia e fisiopatologia dei tessuti connettivi e dell'apparato muscolo-scheletrico e articolare, allo scopo di conoscere le basi biologiche della fisiopatologia e clinica delle malattie reumatiche.

**PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
Coorte 2017/18 (Vedasi allegato successivo)**

**PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
Coorte 2017/18**

**Università degli Studi di Catania
Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia
Piano di Studi a 2017/2018 (D.L. n.402 del 13/06/2017)**

Ambito	Settore	Attività formative di base - 5 CFU					CFU TOTALI
		1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno	
Discipline generali per la formazione dello specialista							
FISICA APPLICATA	FIS/07						
INFORMATICA	INF/01						
FISIOLOGIA	BIO/09	1					
BIOCHIMICA	BIO/10						
FARMACOLOGIA	BIO/14						
ANATOMIA UMANA	BIO/16	1					
ISTOLOGIA	BIO/17	1					
GENETICA MEDICA	MED/03						

Regolamento didattico
della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia

Discipline specifiche della tipologia		Totale Attività caratterizzanti (T.C. + Discipline specifiche) 270 Crediti										CFU TOTALI	
MALATTIE APP. LOCOMOTORE		MED/33	15	18	15	25	10	30	10	45	10	32	60
		TOTALI PARZIALI	15	18	15	25	10	30	10	45	10	32	
		TOTALI PARZIALI	33										
Attività affini o integrative - 5 CFU													270
Ambito	Settore		1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno						
	Discipline integrative ed interdisciplinari		IGUIER	IGUIER	IGUIER	IGUIER	IGUIER	IGUIER	IGUIER	IGUIER	IGUIER	IGUIER	
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06												
REUMATOLOGIA	MED/16								0,5				
CHIRURGIA TORACICA	MED/21												
CHIRURGIA VASCOLARE	MED/22								1				
CHIRURGIA CARDIACA	MED/23												
UROLOGIA	MED/24												
NEUROCHIRURGIA	MED/27								1				
NEUROLOGIA	MED/26								0,5				
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	MED/29												
MALATTIE APP. LOCOMOTORE	MED/33												
GINECOLOGIA E OSTETRICA	MED/40												

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA		MED/36	0,5								
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA		MED/34	0,5								
MEDICINA LEGALE		MED/43	1								
TOTALI PARZIALI			2	0	0	0	0	3	0	0	0
TOTALI PARZIALI			2	0	0	0	3	0	0	0	5
TOTALI PARZIALI			2	0	0	0	3	0	0	0	5
Attività professionalizzanti - 210 CFU			1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno	CFU TOTALI			
Ambito		Settore	GEUIPR	GEUIPR	GEUIPR	GEUIPR	GEUIPR				
Discipline professionalizzanti											
TOT. Professionalizzanti da T.C.		20	20	20	0	0	0		60		
TOT. Professionalizzanti da Attività caratterizzanti specifiche		18	25	30	45	32			150		
TOT. Professionalizzanti da Attività Affini		0	0	0	0	0			0		
TOT. Professionalizzanti da Prova finale		0	0	0	0	15			15		
TOT. Professionalizzanti da Altre Attività Formative		0	0	0	2	3			5		
-DISCIPLINE TC - MED/18 CHIRURGIA GENERALE - MED/19 CHIRURGIA PLASTICA - MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA - MED/24 UROLOGIA - MED/33 MAL. APP. LOCOMOTORE - MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA - MED/41 ANESTESIOLOGIA											

